

Tra conflitti e antagonismi

La kermesse Il Festival della Storia dal 22 al 25 settembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona Marasca: «È importante che i giovani possano iniziare a ragionare con la memoria collettiva

Quando si vivono tempi che "passeranno alla storia", è allora che risulta importante riflettere, come fa il Festival della Storia. Iniziato quattro anni fa ad Ancona, celebra la sua quarta edizione, dal 22 al 25 settembre. Alla Mole Vanvitelliana, tra l'Auditorium e la Sala delle Polveri, saranno quattro giorni di dialogo serrato su uno dei temi di più drammatica attualità: i conflitti. Non solo guerre, come quella nefasta che si combatte alle porte dell'Europa orientale, ma anche lotte di carattere politico, scontri tra civiltà, tra generi e classi sociali, antagonismi di carattere economico e culturale. Sono troppe, le possibili declinazioni della parola "conflitto": il Festival della Storia proverà a isolare situazioni e snodi epocali, per discuterne con storici, giornalisti, esperti di sociologia e geopolitica, studiosi del tempo passato e testimoni del tempo presente.

Le collaborazioni

Il festival di Ancona è stato presentato ieri, alla libreria Affinità elettive, in corso Stamira, dalla editrice Valentina Conti, ideatrice della manifestazione e presidente dell'associazione che l'organizza, assieme a Istituto Gramsci Marche, Istituto Storia Marche, Anpi Ancona, Gulliver sinistra universitaria e Associazione Italiana di Cultura Classica. Il patrocinio e la compartecipazione del Comune di Ancona, dell'Assem-

blea legislativa delle Marche, di Amat, Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata e Associazione Italiana di Public History testimoniano la rilevanza di un festival che, come ha osservato alla conferenza stampa di presentazione l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona Paolo Marasca, «è riuscito a conquistare una reputazione importante, in una riflessione trasversale sulla Storia». «È fondamentale - ha concluso - che le nuove generazioni possano iniziare a ragionare con la memoria collettiva, e approfondire la conoscenza della complessità, per affrontare al meglio il presente e il futuro».

Gli esperti

Con questo scopo, il comitato organizzatore ha invitato a confrontarsi, con studiosi e giornalisti locali, storici di vaglia quali Giovanni De Luna, Simona Colarizi, Germano Maifreda, Fulvio Cammarano, Egidio Ivetic, Mauro Bertani e Raoul Pupo. Accanto a loro, intervengono personaggi pubblici, artefici di importanti scelte politiche, come Romano Prodi ed Elsa Fornero. Ma per ascoltare anche la voce di esperti dell'attualità, economica e sociale, il festival presenterà il parere di politologi, storici dell'economia e sociologi: tra gli altri, M. Giovanna Vicarelli, Carlo Muzzi, Augusto Ciuffetti, Paolo Brera, Cristoforo Giorno e Massimiliano Panara-

ri. Si parlerà anche di altri conflitti: nel mondo dell'industria e della tecnologia, con Franco Amatori, Francesco Orazi e Davide Lucantoni; nell'arte, con Francesca Coltrinari e Ivana Capeta Rakic; nella musica rock, con Franco Fabbri; nella religione, con Stefano Conti; nel teatro, con l'attrice anconetana Petra Valentini. La presidente dell'Istituto Gramsci Silvana Amati ha voluto ieri rimarcare che «parlando di "conflitti", non si poteva trascurare quello che contrappose Antonio Gramsci al regime fascista. L'argomento sarà toccato nell'intervento di Valerio Calzolaio». Alla Mole sarà attivo, per i partecipanti, anche il servizio di ristoro MicaMole.

L'apertura

Ad aprire la prima giornata, alle 17 del 22 settembre, saranno la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli con l'assessore Marasca, per dipanare il groviglio dei mille conflitti che ogni amministratore locale si trova a dover affrontare, e comporre, ogni giorno.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARRELLATA DI OSPITI
DI PRIMO PIANO
APRE LA MANCINELLI**



Silvana Amati dell'Istituto Gramsci, Valentina Conti e l'assessore di Ancona Paolo Marasca